

Qualche settimana fa tra la posta mi è arrivata una lettera, un invito all'inaugurazione di una mostra Fotografica. Si intitola: "Ripresi per caso", l'autore è Alfonso Lorenzetto, fotografo professionista che gestisce il suo studio a Roncade (TV) con il fratello Alberto. Il giorno è il 9 settembre, il luogo è il sottoportico di Roncade, la fotografia che fa da logo riprende una sorridente Antonella, titolare del negozio di gastronomia di fianco allo studio dell'autore, nella tipica livrea della gastro-



Alberto (a sx) e Alfonso - Studio Fotografico "Fotofobia" - Foto di Alfonso Lorenzetto

noma, con tanto di calice alzato in segno di brindisi e una piccola mela nell'altra mano... Ho capito tutto: Alfonso sta per stupirci, ancora una volta!

Ora, se, si è nuovi alla sua creatività, non si immagina che un fotografo si prenda la briga di coinvolgere mezza cittadina fotografandone le persone che operano nelle loro attività lungo tutta la via centrale, per farne una mostra.

Ma i Cinesi ci hanno avvertiti: le persone nate nell'anno del Drago hanno entusiasmo, slancio e potenzialità per realizzare nuove e grandi cose.

E infatti è riuscito a far sì che queste persone si mettessero in gioco andando nel suo studio fotografico per farsi immortalare nelle... loro vesti. Deve essere stato buffo vederli uno alla

Colpa del drago

volta, o due, a seconda della gestione, sfilare lungo i portici o attraversare la strada con i loro ferri del mestiere: panini al latte o piccole incudini da calzolaio, bottiglie di prosecco o bilance da orafo, peperoni o pettini e phon. E il risultato è stato notevole: i negozianti hanno fatto bella mostra di loro nelle trentadue fotografie in bianco e nero, in formato 50/70 cm e montate su pannello incorniciato 60/80 cm: sistemati e appesi alle colonne del sottoportico, in faccia alla loro bottega, colti con espressioni così naturali da sembrare tanto veri... quanto gli originali.

I negozianti e gli artigiani del centro sono conosciuti da tutto il paese, qui come altrove. Spesso continuano l'attività di famiglia, generazione dopo generazione, così capita di comprare "il pane dal figlio del panettiere che c'era prima e dove andava anche la mia mamma..."

Queste persone, "i botéghèri", come li chiamiamo qui, si insinuano gentilmente e finiscono col far parte della nostra vita di tutti i giorni. Come il barista, che vedendoti varcare la soglia del suo locale ti ha già preparato un caffè dall'ammaliante aroma e mentre

avanzi come verso un'oasi, infierisce sul tuo bisogno di certezze sussurrandoti: "...oggi sei splendida...", anche se hai le occhiaie e i capelli come una rete a strascico. La gastronomica, complice segreta di un sontuoso pranzo che spacciamo per "...preparato da me! Ho cucinato tutta la mattina!...", fa di noi indaffarate donne del nuovo millennio degli angeli del focolare.

Insomma, per chi conosce queste persone è stato immediato riconoscere

nei loro gesti, sorrisi e sguardi fissati sulla carta quello che si è abituati a vedere sempre e dunque il loro partico-



Mary e Gigi della Pellicceria "Mary Vionello"
Foto di Alfonso Lorenzetto

lare modo di essere.

Ma è poi così semplice ottenere dei bei ritratti? Andiamo a leggere qualcosa del curriculum dell'autore: "...terminati gli studi in Fotografia, nel 1986 viene segnalato come giovane fotografo emergente" al prestigioso



Antonio del Ristorante "Ai Galli"
Foto di Alfonso Lorenzetto

C o n c o r s o Internazionale di Legnano (MI). Dopo aver maturato diverse esperienze nel settore rileva lo studio fotografico del papà Ruggero e nasce così nel 1990 in Roncade lo studio "FOTOFOBIA". Si distingue da subito per l'alta capacità organizzativa e il grande dinamismo nel curare diverse iniziative promozionali e culturali riguardanti la Fotografia. Utilizza per riprese attrezzature

Nikon, Hasselblad, Rollei.

Si definisce figlio della "cultura del fare". Il suo stile fotografico delinea